

la prima biografia di p. Turollo nel centenario della nascita



poeta di Dio

“disturbatore di coscienze”

la prima biografia di David
Maria Turollo

il nuovo libro di Mariangela Maraviglia, docente, giornalista e storica della Chiesa, David Maria Turoldo. La vita, la testimonianza (1916-1992), (Morcelliana, pp. 450), è un'occasione per rileggere la biografia di una figura cardine della Chiesa del '900 (si tratta peraltro della prima biografia completa su Turoldo, di cui quest'anno, a novembre, ricorre il centenario della nascita) che ha attraversato la società del secolo scorso in tutte le sue dimensioni, culturale (è stato insigne poeta), ecclesiale (è stato tra le figure che hanno anticipato, accompagnato e poi sviluppato il Vaticano II) e politica

Il libro, frutto di oltre quattro anni di intenso lavoro (commissionato a Maraviglia dai Servi di Maria, la congregazione a cui Turoldo apparteneva), contiene diverse "notizie" sul religioso servita che ne ampliano notevolmente la conoscenza.

La prima notizia è legata al ruolo svolto da Turoldo durante la Resistenza. La puntuale ricerca d'archivio compiuta dalla storica ha permesso di ricostruire con precisione l'attività febbrile svolta da padre Turoldo, dal suo amico e confratello padre Camillo De Piaz e dai Servi di Maria del convento di San Carlo in sostegno all'antifascismo milanese negli anni dell'occupazione nazifascista. Un'esperienza che divenne uno "spartiacque" nella vita religiosa e civile di Turoldo, che arrivò a definire la propria scelta etica «dell'umano contro il disumano», permettendogli di conoscere ed essere vicino a tanti resistenti cattolici e comunisti che transitarono e furono ospitati nel convento milanese dei Servi di Maria: tra questi, Teresio Olivelli ed Eugenio Curiel.

Un secondo elemento di interesse del libro riguarda i rapporti tra Turoldo e don Primo Mazzolari, che Turoldo conobbe subito dopo la guerra. Furono amici, anche se l'uno non volle mai

